

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
"STUDI FILOSOFICI"  
CLASSE XXIX - FILOSOFIA

Prot. N. ..283	.....
Sez. ....SP	.....
Data ....18/6/03	.....

TITOLO I  
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Studi Filosofici afferisce alla Classe delle Lauree XXIX "Filosofia" e si svolge nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea (CL) in Studi Filosofici.
3. Gli obiettivi formativi sono riportati nell'allegato 1.
4. Il quadro generale delle attività formative e la distribuzione dei crediti formativi (CFU) sono riportati nell'allegato 2.
5. Il Corso di Laurea in Studi Filosofici, coordinato da un professore di ruolo, è retto da un Comitato di Classe, cui spettano funzioni istruttorie, propositive e consultive, con particolare riferimento:
  - a) all'istituzione di Corsi di studio interni alla Classe;
  - b) al coordinamento dei curricula proposti all'interno dei Corsi di studio;
  - c) alla proposta di progetti di sperimentazione e di innovazione didattica;
  - d) alla proposta di attivazione di nuovi insegnamenti e di copertura dei posti;
  - e) a tutte le attività volte al conseguimento degli obiettivi formativi dei Corsi di studio attivati al suo interno.
6. Al fine di semplificare le procedure richieste per l'attuazione dei nuovi Ordinamenti didattici, le funzioni del Consiglio di Corso di Laurea sono assunte dal Comitato di Classe. Tali funzioni prevedono:
  - a) l'elaborazione degli Ordinamenti didattici, comprensivi dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai D. M. per la Classe;
  - b) la formulazione delle proposte relative agli obiettivi formativi specifici del Corso; l'indicazione dei percorsi formativi adeguati a conseguirli, assicurando la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
  - c) la determinazione, da sottoporre al Consiglio di Facoltà, sulla base dei criteri indicati dal competente Comitato di Classe, degli eventuali requisiti di ammissione ai Corsi di studio, quantificandoli in debiti formativi, e la eventuale predisposizione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;

- d) la verifica del regolare svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento;
- e) il coordinamento delle eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un docente;
- f) l'incentivazione, con la collaborazione dei Dipartimenti, della fruizione da parte degli studenti degli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'Ordinamento;
- g) lo studio di una equilibrata gestione dell'offerta didattica, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari e della fruizione delle strutture per evitare dannose sovrapposizioni delle lezioni e delle altre attività formative;
- h) l'approvazione dei piani di studio presentati dagli studenti.

7. Il Comitato di Classe può trasformarsi in Comitato di Area al momento dell'attivazione delle Classi di Laurea Specialistica, mantenendo le funzioni sopraindicate per quanto riguarda le Classi di Laurea Specialistica.

8. Il Comitato di Classe, o quello di Area, ove istituito, è presieduto da un Presidente, eletto tra i docenti di I e II fascia, per la durata di 4 anni, con la possibilità di essere rieletto solo per un secondo mandato. Per quanto riguarda il coordinamento delle attività didattiche di curricula e corsi di studio il Presidente si avvale della collaborazione dei coordinatori dei curricula e dei corsi.

9. Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

## **Art. 2 – Aspetti generali**

1. Il CL in Studi Filosofici prevede l'acquisizione da parte dello studente di almeno 180 CFU, comprensivi della prova finale di laurea, nel corso di un triennio di studi. Gli studenti che provengono da altri Corsi di studio o di Laurea, o sono in possesso di Laurea o Diploma di Laurea, possono chiedere un'abbreviazione della carriera, sulla base del numero di insegnamenti convalidati, fermo restando l'obbligo del conseguimento di almeno 180 CFU.

2. Il CL in Studi Filosofici si articola in sei *curricula* (vedi allegato 2).

3. Le lezioni dei corsi, dei moduli e le attività didattiche seminariali o di esercitazione sono tenute dai professori di ruolo, dai ricercatori cui sono state affidate e da una percentuale di docenti a contratto. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere occasionalmente tenuti da persone esterne purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso.

## **Art. 3 – Ammissione**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo. Tali eventuali requisiti sono indicati nel manifesto degli studi.

2. Il Comitato di Classe può stabilire delle prove di accesso per valutare se lo studente sia in possesso di adeguate conoscenze, e istituire attività formative volte a colmare eventuali debiti formativi.

#### **Art. 4 – Organizzazione didattica**

1. La tipologia delle attività e il numero di CFU ad esse assegnato sono indicati nell'allegato 2.
2. I CFU attribuiti alle diverse attività formative possono essere modificati con delibera del Comitato di classe in sede di programmazione didattica.
3. I moduli didattici vengono definiti all'interno della programmazione didattica annuale.
4. I periodi didattici in cui è diviso l'a. a. sono a carattere semestrale.
5. Gli insegnamenti da 10 CFU saranno suddivisi in due moduli. Questo consentirà agli studenti di poter frequentare uno solo dei due moduli, al fine del conseguimento di 5 CFU, dopo il superamento dell'esame che verterà sul programma del modulo.
6. Qualora la divisione in moduli preveda una prima parte (5 CFU) istituzionale (A) e una seconda parte (5 CFU) di approfondimento (B), lo studente non potrà cumulare 2 moduli A (prima parte) all'interno dello stesso settore scientifico-disciplinare.
7. Il Comitato di Classe può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo relativamente al decadimento dagli studi dello studente che per otto anni accademici consecutivi non sostenga una prova di esame.
8. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia (f) dell'art. 10 del DM n. 509 del 3/11/1999, nonché le sessioni di esami, vengono pubblicati annualmente dal Comitato di Corso di Laurea.
9. Il Comitato di Classe stabilisce il piano degli studi consigliato per ciascuno dei *curricula*, tenendo conto dell'assegnazione di CFU alle diverse Attività formative (a-f), ai diversi ambiti disciplinari e, all'interno di questi, ai Settori scientifico-disciplinari che caratterizzano la Classe XXIX (Filosofia), come sopra indicato.
10. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, nel rispetto sia del conseguimento della quantità minima di crediti nei Settori scientifico-disciplinari indicata nella Classe XXIX (Filosofia), sia del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, ferma restando l'acquisizione di almeno 180 CFU.
11. In ottemperanza al disposto dell'art. 13 del D.M. 3/11/1999 n. 509, ed al fine di consentire l'esercizio della facoltà di opzione da parte degli studenti per il passaggio al nuovo ordinamento degli studi, i previgenti ordinamenti didattici vengono riformulati in CFU orientativamente nel modo seguente: esami annuali CFU 10, esami semestrali CFU 5. Il Comitato di Classe provvede, dietro richiesta dello studente, a determinare complessivamente il valore dei CFU acquisiti dal medesimo indicando con motivato provvedimento il valore ed il tipo di crediti necessari per essere ammesso all'esame di Laurea.

#### **Art. 5 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto**

1. Il riconoscimento dei CFU segue alla verifica di profitto che ha luogo dopo lo svolgimento delle attività formative richieste. Le prove di valutazione della preparazione degli studenti si svolgono individualmente e per singoli insegnamenti.
2. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua, le abilità informatiche e le altre attività previste dalla tipologia f, il Comitato di Classe determina le forme di verifica e di accreditamento, tenendo conto anche della diversificazione di tali attività formative.
3. L'acquisizione dei crediti relativi alla conoscenza di lingue dell'Unione Europea diverse dall'italiano può essere verificata contestualmente all'elaborazione della prova finale.

#### **Art. 6 – Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame**

1. Le Commissioni per gli esami di profitto, proposte dal Comitato di Classe e nominate dal Preside della Facoltà, sono costituite da due membri, tra cui il titolare dell'insegnamento è Presidente.
2. Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.
3. Per la valutazione dei tirocinii si rimanda alle norme generali d'Ateneo.

#### **Art. 7 – Termini e modalità dell'attribuzione della tesi, Prova finale e Conseguimento della Laurea**

1. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, non inferiore alle 30 cartelle (di 2000 battute ciascuna), su un argomento concordato tra lo studente e un docente, nell'ambito di una materia di insegnamento del Corso di Laurea. È possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Laurea, previa autorizzazione del Comitato di Classe.
2. La composizione della Commissione per la prova finale è determinata dall'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.
3. Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, su proposta unanime, la Commissione tiene conto dell'andamento della discussione e del *curriculum* del candidato.

### **TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO**

#### **Art. 8 – Ammissione agli anni successivi**

Per l'ammissione agli anni successivi al primo non sono previsti vincoli.

#### **Art. 9 – Passaggio da altri Corsi di studio**

1. Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Studio o da altri Corsi di Laurea, o in possesso di Laurea o di Diploma di Laurea che desiderano iscriversi al Corso di Studi Filosofici e che richiedono la convalida di insegnamenti già sostenuti, il Comitato di Classe stabilisce per ogni singolo caso quali degli insegnamenti o altre attività formative possono essere convalidati, e il numero dei CFU che possono essere ritenuti acquisiti, indicando, sulla base di quest'ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale ordine degli studi.
2. Possono essere convalidati d'ufficio gli esami già sostenuti e le iscrizioni ottenute per gli anni precedenti negli insegnamenti compresi nei Settori scientifico-disciplinari del nuovo Ordinamento didattico. Per i restanti insegnamenti il Comitato di Classe valuta la congruenza delle proposte con gli obiettivi formativi del Corso di Studi Filosofici.
3. La convalida di insegnamenti per almeno 40 CFU permette l'iscrizione al secondo anno; la convalida di insegnamenti per almeno 80 CFU permette l'iscrizione al terzo anno.

#### **Art. 10 – Passaggio ad altro Corso di Laurea**

1. I crediti acquisiti nel Corso di Laurea in Studi Filosofici sono integralmente riconosciuti dal Corso di laurea specialistica (LS) seguente:

classe 18/S (Classe delle lauree specialistiche in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica):  
Filosofia.

2. I crediti acquisiti in tutti i *curricula* del CL di Studi Filosofici potranno essere riconosciuti, con i relativi debiti formativi, anche dagli altri Corsi di Lauree Specialistiche attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### **Art. 11 – Tutorato**

1. Il Comitato di Classe organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il tutorato. Ogni studente ha la possibilità di scegliere fra i docenti del CL un tutore, che lo assisterà lungo la carriera universitaria fino all'autonoma scelta del relatore della tesi di laurea.

#### **Art. 12 – Valutazioni del carico didattico**

1. Il Comitato di Classe attua iniziative per la valutazione ed il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.
2. Il Comitato di Classe valuta ogni piano di studio, tenendo conto della conformità a quanto stabilito dall'allegato 2, e, in caso di deroga, delle motivate esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Le motivazioni addotte a sostegno di ciascun piano di studio vengono discusse, ove occorre, direttamente con lo studente interessato.

3. A conclusione di ogni anno accademico, il Comitato di classe provvede alla verifica dell'attività didattica svolta, degli obiettivi di coordinamento raggiunti sentito anche il Comitato paritetico per la Didattica e provvede alla programmazione dell'attività didattica per l'anno successivo. La verifica ha luogo mediante il riferimento ai registri e agli atti ufficiali concernenti la didattica.

### **TITOLO III SBOCCHI PROFESSIONALI**

#### **Art. 13 – Sbocchi Professionali**

La laurea in Studi Filosofici prepara a svolgere attività che prevedono le conoscenze e le competenze caratteristiche di chi ha ricevuto una formazione di tipo filosofico e umanistico, quali quelle connesse alla diffusione dell'informazione, alla promozione e alla divulgazione culturale, alla tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali; prepara all'esercizio di compiti professionali, sia a livello nazionale che internazionale, negli istituti di cultura e nei settori dei servizi, dell'editoria tradizionale e multimediale.

In particolare, la laurea in Studi filosofici permette di acquisire le conoscenze e le competenze di base per la prosecuzione degli studi nell'ambito specifico, e fornisce quindi la preparazione necessaria per frequentare ulteriori corsi di Laurea Specialistica anche finalizzati alla formazione dei docenti.

### **TITOLO IV NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 14 – Modifiche al Regolamento**

Il Comitato di classe, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente regolamento ed ai suoi eventuali aggiornamenti.